

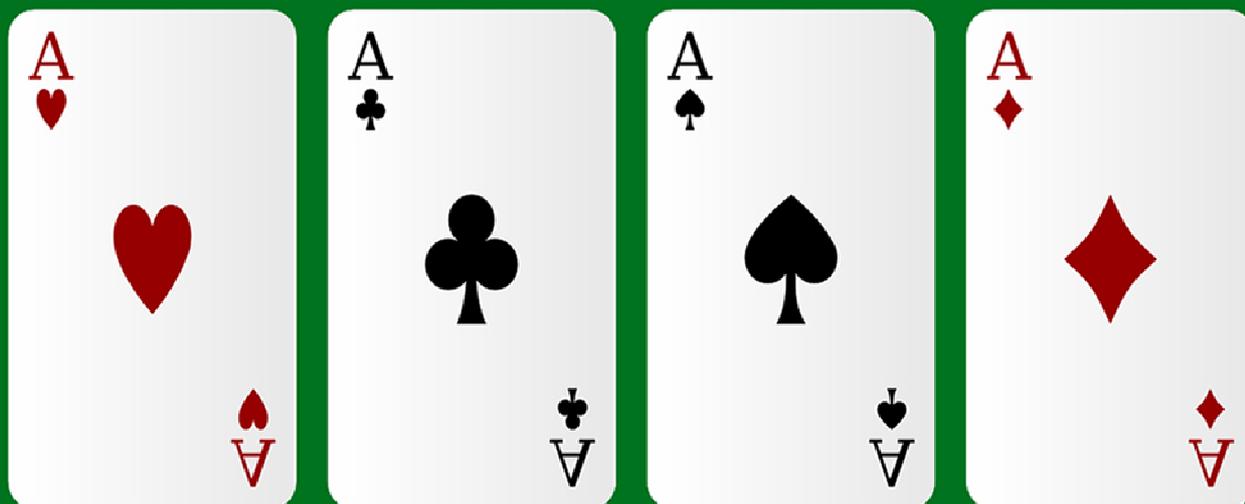


Anno VII - N. 1 - I Trimestre 2019

**DIFFUSIONE
GRATUITA**

Gr.i.d.a. *informa*

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA SUL MONDO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ



**SANITÀ: IL VENETO
CALA LE PROPRIE CARTE**



BANCA VERONESE

CREDITO COOPERATIVO DI CONCAMARISE

In questo numero:

- 3** EDITORIALE
Anno nuovo... Si riparte!
- 4** AGRODOLCE
- 5** LIBERAMENTE
Il volontariato fa bene alla salute
- 6** BARRIERE ARCHITETTONICHE
Peba, per un'Isola senza barriere
- 8** EVENTI
È in arrivo la "Grande sfida" esperienza di festa e condivisione
- 9** Apre "A tutto bar" che dà lavoro ai disabili
- 10** PSICHE E DINTORNI
Cervello "Razionale" e cervello "Creativo"
- 11** UFFICIO LEGALE
Alunni disabili, le scuole devono adottare i Piani educativi individuali
- 12** LA PAROLA ALLE EMOZIONI
Operatori esperti nella disabilità sensoriale
- 14** CON GLI OCCHI DELLE DONNE
Simone Parma, "Firmo, dunque sono"
- 16** LE PAGINE DEL DIABETE
Arriva il latte A2: buono per la salute o per il marketing?
- 18** SALUTE E BENESSERE
La primavera: tempo di rinascita
- 19** SANITÀ E ASSISTENZA
Sanità: Il Veneto cala le proprie carte
- 24** Sanità: bene il 2018 dei trapianti in veneto
- 25** SERVIZI SOCIALI
Rinasce la casa di riposo "Albertini"
- 27** SPORTABILITY
Nuoto paralimpico, Barbieri conquista due medaglie d'oro
- 29** SCAFFALE ALTERNATIVO
Don't Worry
- 30** NOTIZIE UTILI

Gr.i.d.a. informa

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA SUL MONDO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

di "Gr.i.d.a." Aps (Associazione di promozione sociale)

Sede legale: Via Rimembranza, 9 - 37063 Isola della Scala (VR)

e-mail: handinforma@gmail.com - **website:** www.associazionegridda.it

Cod. Fisc./Part. IVA: 03769850235

Presidente e legale rappresentante: Mauro Gavioli

Direttore responsabile: Lidia Morellato

Coordinatore editoriale: Giorgio Malagoli

Comitato di redazione: Lidia Morellato, Mauro Gavioli, Cristina Perini, Fabrizia Fumaneri, Franco Maestrello, Gigi Leso, Giorgio Malagoli, Raffaella Veronesi

Segreteria di redazione: Patrizia Avanzi, Raffaella Veronesi

Collaboratori: Aldo Morea (medico specialista in endocrinologia e medicina interna)
Alessia Motta (psicologa e psicoterapeuta età evolutiva), Federica Lanza (consulente del lavoro), Federica Meneghini (naturopata), Francesca Caloi (avvocato), Flavio Savoldi (rappresentante Fish Veneto), Francesca Miozzi (psicologa e psicoterapeuta età adulta), Valentina Bazzani (giornalista)

Autorizzazione Tribunale di Verona n° 1959 del 12/07/2012 Reg. Stampa

Pubblicità non superiore al 70%

STAMPATO PRESSO

veronastampa

Via Garibaldi, 5/41 - 37057 S. Giovanni Lupatoto (VR)

ALCUNI MODI PER AIUTARE

Gr.i.d.a.

Ci permettiamo di ricordare che la nostra Associazione vive e opera grazie al fattivo contributo dei propri associati, simpatizzanti e sostenitori.

Pertanto ogni aiuto, sia di tipo organizzativo che economico, è il benvenuto.

Per eventuali chiarimenti, chi lo desidera può venire a trovarci nella nostra sede di Via Rimembranza n. 9 (Palazzo Rebotti - 2° piano) a Isola della Scala, o contattarci al

NUMERO TELEFONICO:

338 4769553

(presidente, ore pasti)

oppure alla nostra e-mail;

handinforma@gmail.com

Si potranno inoltre effettuare

DONAZIONI:

tramite bonifico bancario IBAN:

IT79B083225950000000804636

BANCA VERONESE - CREDITO COOPERATIVO di CONCAMARISE

Filiale di ISOLA DELLA SCALA (VR)

Anno nuovo... si riparte!

A tutti voi cari lettori l'augurio di un buon proseguimento e di un proficuo 2019!

Noi siamo ripartiti con rinnovato entusiasmo e con molti progetti in cantiere. Stiamo pianificando l'**assemblea annuale dei soci** e la **festa dell'associazione aperta a tutti** che si terrà il prossimo giugno, un appuntamento sempre molto apprezzato dalla comunità, che ci fa sentire una grande famiglia con la quale condividere momenti di svago e di impegno sociale.

Abbiamo poi in programma una serie di **incontri di sensibilizzazione con le scuole** medie di Nogara, Salizzole e Isola della Scala per continuare il dialogo con le giovani generazioni sulle barriere architettoniche per tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica, a cominciare proprio dagli adulti di domani.

Stiamo organizzando la seconda edizione del "**Memorial Luciano Cattafesta**", quadrangolare di basket in carrozzina", che lo scorso anno ha portato nel nostro paese un torneo veramente emozionante, in cui hanno trionfato sport, amicizia e solidarietà.

Vorremmo poi cogliere anche l'opportunità di collaborare con "La Grande Sfida", la manifestazione promossa dall'omonimo onlus veronese, presieduta da Roberto Nicolis, volta a diffondere la cultura dell'inclusione e promuovere l'autonomia e la qualità della vita di chi è diversamente abile.

Continueremo a tenere lo sguardo sulle **opere di abbattimento delle barriere architettoniche** in dialogo con i nostri amministratori e il territorio in cui viviamo. E non mancheremo di informarvi puntualmente attraverso il nostro trimestrale "*Grida Informa*".

A questo proposito, un ringraziamento speciale va a tutti gli sponsor amici e ai tanti collaboratori che ci permettono anche per il 2019 di continuare la nostra capillare opera di sensibilizzazione sul mondo della disabilità offrendovi la nostra prospettiva, certi che a vincere sia sempre la speranza.

La Redazione





Giorgio Malagoli

Il volontariato fa bene alla salute

Numerosi studi avrebbero dimostrato la relazione tra l'attività di volontariato e i benefici che ne deriverebbero in termini di **benessere mentale e fisico**: insomma chi si impegna per il prossimo ci guadagnerebbe in salute!

L'ultima conferma arriverebbe da uno studio pubblicato nel gennaio di quest'anno sulla rivista scientifica *BMC Public Health*, da cui emergerebbe che l'attività di volontariato, se fatta in modo genuinamente altruistico, senza altre finalità recondite o strumentali, comporterebbe un beneficio anche per chi la svolge, in termini salutistici, tanto da indurre gli autori ad affermare che "il volontariato dovrebbe essere promosso dai responsabili della salute pubblica e dell'educazione come uno stile di vita salutare".

Dedicarsi a buone cause farebbe bene alla salute mentale, dunque, ma sorprendentemente allungherebbe anche la vita di circa il 20% in più.

Già qualche anno fa, un ampio studio su un gruppo di pensionati americani aveva dimostrato che un'intensa attività di volontariato si associava a un rischio più basso di sviluppare ipertensione. Inoltre, chi aveva una motivazione per uscire di casa, intrattenere relazioni sociali e tenere impegnata la mente, specialmente se avanti con l'età, ne ricavava vantaggi fisici, **mantenendosi autonomo più a lungo**.

Non solo, nel 2013 la rivista *JAMA Pediatrics* pubblicava uno studio che valutava gli effetti del volontariato negli adolescenti, evidenziando che i ragazzi che si impegnano per gli altri stanno meglio: avrebbero il colesterolo e altri marcatori infiammatori più bassi dei coetanei, sarebbero meno in sovrappeso e mostrerebbero evidenti **effetti positivi sull'autostima**, sul tono dell'umore, sulla capacità di sviluppare empatia e sulla salute mentale più in generale.

I meccanismi neurofisiologici alla base di questi effetti non sono del tutto noti, ma si sa che fare del bene attiva i meccanismi cerebrali della ricompensa, basati sui circuiti della dopamina, con effetti sulla modulazione dello stress e sull'abbassamento della pressione arteriosa, donando nel contempo **senso di appagamento e rilassamento**.

Tutto questo potrebbe modulare l'attività del sistema immunitario, garantendo quindi una maggiore efficienza del sistema di difesa contro le malattie.

Secondo il neuroscienziato Richard Davidson dell'Università del Wisconsin "quando facciamo qualcosa per noi stessi, le emozioni positive che proviamo sono fuggevoli e dipendono da circostanze esterne; quando facciamo qualcosa per gli altri, le sensazioni positive durano più a lungo, ben oltre il momento in cui siamo stati generosi".

Dare disponibilità del proprio tempo, infine, è anche un modo per socializzare e crearsi una rete di contatti, evitando il rischio di isolamento e la solitudine, autoeducandoci alla solidarietà sociale, che è anche un investimento sul nostro stesso futuro, oltre che un arricchimento complessivo per l'intera società civile.

Questo però non costituisca un alibi per le pubbliche amministrazioni per non fare i servizi! ■



Mauro Gavioli

Peba, per un'Isola senza barriere

Un incontro pubblico svoltosi lo scorso dicembre ha fatto il punto sull'avanzamento dei lavori di abbattimento delle barriere nel territorio isolano. Per la prossima fiera del riso che l'area fieristica sarebbe accessibile a tutti

Per quanto riguarda lo scopo primario della nostra attività, ovvero l'abbattimento delle barriere architettoniche sul territorio locale, prosegue la nostra opera di interessamento e sensibilizzazione, nonché di dialogo con l'Amministrazione comunale, nostro principale interlocutore. Allo scopo, ci preme segnalarvi che lo scorso 6 dicembre ha avuto luogo un incontro pubblico organizzato dall'Amministrazione comunale, nella quale sono stati illustrati i progetti delineati dal Comune di Isola della Scala per l'abbattimento delle barriere architettoniche, pur essendo aperta a tutta la cittadinanza, in verità eravamo in pochi a partecipare, ma la nostra associazione era attivamente presente!

PRIORITÀ: CIMITERI AREA FIERISTICA

Si è parlato dei percorsi cimiteriali del capoluogo e della frazione di Tarmassia. Si è poi affrontato un punto cruciale su cui GR.I.D.A. punta l'attenzione da tanto tempo, vale a dire i servizi, gli accessi e la struttura dell'area fieristica, con l'obiettivo di renderla veramente fruibile a ogni categoria di utente. Ci si è infine soffermati sulla messa a norma dei servizi igienici e il miglioramento dell'accessibilità nelle scuole locali, perché l'attenzione alle fasce più deboli è da sempre la nostra priorità.

FAREMO LA NOSTRA PARTE

Noi di Gr.i.d.a. abbiamo invitato ancora una volta l'Amministrazione comunale a

coinvolgerci in prima persona nella visione dei progetti e nella verifica di funzionalità delle nuove opere. In questo senso è stata apprezzata la disponibilità del vicesindaco Michele Gruppo che ci ha confermato la possibilità di visionare i progetti su carta e ha preso nota della nostra volontà di partecipare attivamente con spunti e consigli sulla realizzazione delle opere, come da noi richiesto. In effetti, chi meglio di noi può confermare se un servizio per diversamente abili è o no idoneo allo scopo? Ci hanno assicurato che ci saranno altri incontri di aggiornamento che noi attenderemo sempre con il massimo interesse per poi rendervi puntualmente conto. ■

PILLOLE DI BARRIERE



Questo montascale si trova alle scuole medie di Isola della Scala e ci segnalano che è fermo da oltre un anno. In questo stato non può servire a nessuno.

SEMPRE PIÙ NEGOZI ACCESSIBILI

Allo stesso modo continuerà il dialogo con gli esercizi commerciali e ricettivi del territorio, che fino ad oggi ha avuto un buon riscontro; riteniamo

che anche questo canale di sensibilizzazione sia di fondamentale importanza, perché ogni cittadino deve poter avere il piacere di andare a cena fuori, fare shopping, partecipare alla vita della comunità con serenità e comodità. ■

“Grida” in cattedra per raccontare la disabilità

A Nogara, lo scorso marzo la nostra associazione ha incontrato gli studenti delle medie con i quali si è confrontata su barriere e integrazione sociale

Prosegue il progetto di sensibilizzazione rivolto ai giovani, avviato dalla nostra associazione lo scorso anno con l'obiettivo di far conoscere agli studenti il mondo della disabilità. Una occasione importante per parlare di barriere architettoniche e culturali promuovendo l'integrazione sociale. Non c'è dubbio, per noi, che dobbiamo muoverci sulle quattro ruote, in inverno è tutto più complicato. In questa occasione poi, a metterci i bastoni tra le ruote ci hanno pensato anche gli inevitabili malanni di stagione. Gli incontri con gli studenti sono però troppo importanti, quindi seppure non completamente in forma, siamo partiti alla volta di Nogara. Come sempre è stata una bellissima occasione di dialogo e confronto dove i ragazzi ci hanno scaldato il cuore con la loro curiosità e interesse. Tanto da farci dimenticare i nostri acciacchi di stagione. All'incontro hanno partecipato alcuni atleti dell'Olimpico Basket Verona con una dimostrazione di basket in carrozzina. Ecco alcune foto che documentano la bella esperienza che abbiamo condiviso con i ragazzi di Nogara.

Prossimi appuntamenti:

- 16 aprile Scuole medie Isola della Scala
- 4 maggio Istituto Superiore “Bolisani”
- 16 maggio Scuole medie di Salizolle



LA TUA AGENZIA DI FIDUCIA



PICCADILLY VIAGGI



ISOLA DELLA SCALA - Via Cesare Battisti, 21/c - Tel. 045 6630540 - Fax 045 6630552
WWW.PICCADILLYVIAGGI.IT

È in arrivo la “Grande sfida” esperienza di festa e condivisione

*Dal 6 all'11 maggio a Salizzole e Nogara la diversità diventa risorsa
con tanti appuntamenti ludici e sportivi nel segno dell'inclusione*

Ritorna la “Grande Sfida”, la manifestazione internazionale di cultura, sport arti e dialogo dove le città e i paesi diventano luoghi di incontro per tutti, indistintamente.

L'evento dedicato alla disabilità, organizzato dall'associazione ASD La Gradne sfida onlus, farà tappa dal 6 all'11 maggio a Salizzole e Nogara. Lo slogan che caratterizza questa ventiquattresima edizione è “Siamo generativi” accompagnato da “Per una comunità che include”. Significa mettere al mondo, dare vita, intraprendere, creare. Essere generativi significa prendersi cura, far crescere e far spazio alle nuove generazione passando il testimone.

Le persone con disabilità hanno molte caratteristiche generative. E per questo **hanno molto da insegnarci**. Spesso siamo portati a pensare che chi è fragile, scartato, sofferente, ai margini abbia solo da ricevere. E se invece avesse qualche cosa da offrire? Offerta di senso, di occasione, di partecipazione, di speranza.

Solitamente le persone con disabilità sono considerate da integrare nella comunità mentre dalle numerose esperienze vissute fino ad oggi è possibile affermare che se integrate e valorizzate divengono soggetti integranti per la comunità, soggetti promotori di aggregazione, cultura della prossimità, della fiducia reciproca che dà vita a relazioni forti e valori profondi. Lo scorso anno la manifestazione ha coinvolto attivamente oltre seimila persone fra studenti, persone con disabilità, associazioni, rappresentanti delle istituzioni. E sono state 473 le realtà coinvolte tra scuole, negozianti, ambulanti, associazioni sportive, culturali e artistiche, centri diurni e parrocchie.

Durante i sei giorni della “Grande sfida”, a Salizzole si svolgerà la campagna «Anch'io sono capace, negozi senza barriere», un progetto che

si prefigge di diffondere la cultura dell'inclusione e della partecipazione dei disabili che lavoreranno con i commercianti. A Nogara parteciperanno, invece, attivamente al mercato settimanale. Un altro importante appuntamento previsto il 9 maggio sarà quello con le scuole di Salizzole dove gli studenti sperimenteranno alcune attività ludiche. Inoltre sabato 11 maggio, sempre nel comune di Salizzole, si terranno giochi e sport in collaborazione con le associazioni sportive e di volontariato del territorio. ■

LP

STUDIO ASSOCIATO LANZA POLTRONIERI

Consulenza contabile, fiscale e del lavoro

Servizi Caf e Dichiarativi

730 telematico

ISEE telematico

RED telematico

Invalidità civile e Assegno sociale

TASI/IMU

CAF CGN SpA
IL CAF DEI PROFESSIONISTI

UFFICIO AUTORIZZATO

Apri "A tutto bar" che dà lavoro ai disabili

All'ospedale di Marzana è stato aperto il primo bar sociale che coinvolge persone disabili e svantaggiate



Dare lavoro a persone disabili e svantaggiate e fornire formazione a chi non è ancora pronto per il mondo lavorativo. E' questo l'obiettivo di "A tutto bar" primo locale veronese inserito all'interno di un presidio ospedaliero. Il bar sociale, che si trova al padiglione 7 dell'ospedale di Marzana, è stato presentato il 9 marzo alla presenza del ministro alla famiglia e disabilità Lorenzo Fontana. Nell'occasione sono stati illustrati l'attività e i progetti di integrazione correlati. "A tutto Bar" è un progetto della Cooperativa sociale Cercate con i centri diurni gestiti dalla stessa e l'Azienda Ulss 9 Scaligera per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità medio-lieve dai 22 ai 55 anni e svantaggiate. I loro nomi sono Amelia, Alessia, Stefano, Gianluca, Nicole, Paolo e Andrea. Per la gestione del bar è prevista una presenza costante di due operatori socio-sanitari con esperienza nel campo della ristorazione e bar che accompagnano sette persone disabili in alternanza per due volte a settimana. "Sono ragazzi con molte abilità, basta metterli alla prova", ha affermato il ministro Fontana nel suo intervento, "ci sono varie realtà sul territorio nazionale e anche a Verona e aggiungerne un'altra è un motivo di orgoglio. Desidero con la

mia presenza dare più visibilità alle cose belle che ci sono, al mondo bello come questo fatto anche di persone che soffrono quotidianamente che però non si arrendono". "Qui c'è un mondo di persone e di eroi che purtroppo è troppo sottovalutato", ha proseguito, "noi dobbiamo far in modo che si vedano quante esperienze positive ci sono nel nostro territorio e vedere questi ragazzi che possono imparare un lavoro, che si impegnano. Perché lavorare e sentirsi utili è un modo per stare meglio con se stessi e fare stare meglio gli altri".

Il bar è un luogo di servizio per gli utenti dell'ospedale che possono fare direttamente ordinazioni di prime colazioni, panini e piatti caldi cucinati al momento o attraverso un servizio ai piani dei diversi reparti presenti nel plesso ospedaliero.

È in fase di avvio anche un servizio di consegna pasti a domicilio, qualora richiesto, per la necessità di persone in condizioni di solitudine e fragilità, in particolare anziani che non riescono a provvedere in autonomia la preparazione del pasto quotidiano.

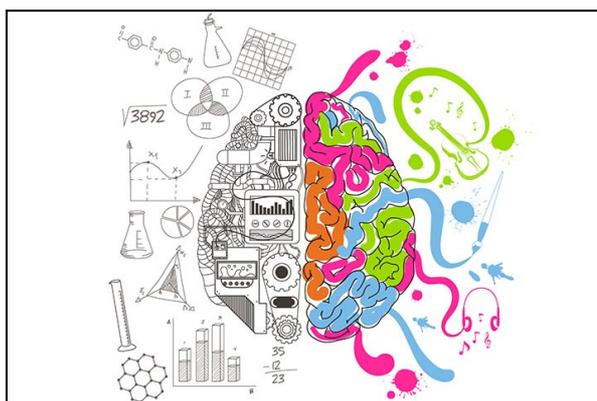
Ha espresso la sua soddisfazione anche Fausto Mazzi, presidente della Cooperativa Sociale Cercate. "Questi ragazzi e le persone coinvolte nel progetto hanno un entusiasmo contagioso, ha affermato Mazzi, "abbiamo visto la gestione di questo bar come una possibilità di integrazione e di sviluppo di nuove idee".

Il bar sarà anche un luogo per creare momenti di socialità tra chi vi lavora, gli ospiti dell'ospedale con i loro parenti e amici ma anche la cittadinanza. Infatti, tre mattine alla settimana sarà presente un'educatrice con esperienza nell'ambito della disabilità per attività ricreative e di socializzazione per gli ospiti presenti nella struttura dell'ospedale. ■



Francesca Miozzi

Cervello "Razionale" e cervello "Creativo"



Il cervello è l'organo più complesso e affascinante del corpo umano. La cosa più straordinaria è che non si tratta di un organo statico, ma di qualcosa che muta ed evolve, grazie agli stimoli e alle esperienze a cui è sottoposto.

Per questa ragione è possibile parlare di "plasticità cerebrale." Gli emisferi cerebrali destro e sinistro sono le strutture nervose più recenti (neo-corteccia) dal punto di vista filogenetico, ed essi comunicano tra loro tramite un fascio di fibre che li collega, il corpo calloso. Studi approfonditi di pazienti che subirono la re-sezione chirurgica di queste fibre, e che quindi possedevano un "cervello diviso", hanno dimostrato la diversa specializzazione dei due emisferi. L'emisfero sinistro è più qualificato nelle funzioni linguistiche e nei processi di analisi e categorizzazione; mentre, il destro, nelle funzioni che implicano una elaborazione visuo-spaziale, nella capacità di percepire in modo globale un quadro o un insieme di immagini, nell'interpretazione emotiva. Possiamo dire, quindi, che l'emisfero sinistro sia "razionale", quello destro, invece, "creativo".

Il cervello umano sfrutta entrambi gli emisferi e le corrispettive specializzazioni, anche se, a seconda delle varie situazioni, vengano predilette modalità analitiche razionali, piuttosto che emotive e globali. Quindi, per esempio, quando leggiamo, scriviamo o

intavoliamo una discussione, la dominanza è riservata all'emisfero sinistro; al contrario, quando disegniamo o guardiamo un'immagine, sarà l'emisfero destro ad avere dominanza su quello sinistro.

Inoltre, è importante sottolineare come una stessa funzione mentale possa essere di competenza dell'emisfero sinistro o di quello destro, a seconda di ciò che si vuole ottenere: per esempio, i musicisti che si lasciano trasportare dalle gradevoli melodie dei suoni ascolteranno, in modo inconscio, con l'emisfero destro; i musicisti che, invece, analizzano gli arrangiamenti da un punto di vista tecnico, faranno intervenire l'emisfero sinistro. Questo esempio, ci fa capire come il cervello non sia scisso in due parti a se stanti: "cervello razionale" e "cervello creativo" sono strettamente connessi tra loro, caratterizzati da un continuo scambio di informazioni e messi in comunicazione tra loro dal corpo calloso, che permette al cervello di integrare le elaborazioni delle varie aree. ■



Studio-Malagoli

www.studio-malagoli.com

**Controllo di gestione,
tesoreria, credito,
pianificazione aziendale**

Via Francia, 21/C

37135 Verona

Tel. 045 475 20 52

Fax 045 475 20 36

segreteria@studio-malagoli.com



Francesca Caloi

Alunni disabili, le scuole devono adottare i Piani educativi individuali

L'integrazione scolastica degli studenti con disabilità va sempre garantita con l'adozione di specifiche misure idonee a soddisfare i particolari bisogni degli alunni, che devono prevalere

Agli alunni disabili occorrono particolari attenzioni che solo i Piani educativi individuali possono garantire. A stabilirlo è la sentenza n. 2/2019 con la quale il Tar della Valle d'Aosta ha deliberato che il diritto del disabile all'integrazione scolastica e allo sviluppo delle sue potenzialità di apprendimento deve essere garantito approntando misure calibrate sulla base degli specifici bisogni dell'alunno. Il caso a cui ci riferiamo riguarda un bambino affetto da disabilità grave che veniva inserito presso la scuola con l'elaborazione di un PEI (Piano educativo individualizzato) avuto riguardo alla sua relazione clinica (il bambino è privo di autonomia personale e necessita dell'assistenza continua dell'adulto). Ciò nonostante l'assessorato regionale competente non approntava il PEI. I genitori hanno quindi impugnato il provvedimento amministrativo di diniego avanti al TAR Valle D'Aosta sostenendo l'illegittimità del rifiuto a predisporre il PEI in quanto in contrasto con i principi costituzionali e con le disposizioni della normativa statale e regionale dettate a tutela della disabilità.

Il PEI è un progetto comprensivo di tutte le prestazioni e i servizi occorrenti al disabile per la piena integrazione nell'ambito della vita familiare, educativa, sociale previsto dalla legge a favore del disabile. Con la decisione citata il Tribunale amministrativo afferma che l'amministrazione non può giustificare il diniego adducendo ragioni di tipo organizzativo. Queste infatti devono essere superate per assicurare al bambino disabile il diritto a una vita dignitosa,

Per i giudici, infatti, una lettura sistematica delle norme nazionali e regionali sulla tutela dei disabili induce ad affermare che **le posizioni delle persone disabili devono prevalere sulle esigenze di natura finanziaria**. I giudici richiamano tra gli altri il Decreto legislativo 502/1992 che all'articolo 1 chiarisce che il servizio sanitario nazionale debba assicurare, attraverso le risorse finanziarie pubbliche, i livelli essenziali e uniformi di assistenza definiti dal Piano sanitario nazionale nel rispetto dei principi della dignità della persona umana, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse. Concludendo, per dare concreta applicazione alla tutela dei diritti dei disabili è dovere inderogabile dell'amministrazione adottare tutte le misure necessarie affinché la fruizione delle prestazioni prevista in favore del disabile sia effettiva e quanto più possibile esaustiva. ■

Marco Mirandola

- Tinteggiature interne ed esterne
- Cartongesso e Controsoffitti
- Rasature armate e Cappotti isolanti

TINTEGGIATURE di Marco Mirandola
 VIA MONTE GRAPPA, 14 - 37063 Isola della Scala (VR) - Cell. 348 8670711
 email:marcomir79@yahoo.it
 P. Iva 0408557 023 4 - Cod. Fisc. MRN MRC 79E31E 349 V



Alessia Motta

Operatori esperti nella disabilità sensoriale

Supportano alunni sordi, ciechi e ipovedenti. Il servizio è gestito dalle Asl regionali e deve venire richiesto dalle famiglie

I bambini e i ragazzi con un deficit sensoriale possono essere supportati, sia a scuola che a domicilio, da assistenti alla comunicazione. Questi operatori esperti nella disabilità sensoriale seguono i bambini a partire dal primo anno di scuola dell'infanzia fino all'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, cioè fino al conseguimento del diploma. Hanno un ruolo molto importante e delicato e numerose sono le loro mansioni. Questo servizio è stato per molti anni erogato dalle Province. A seguito della Legge Del Rio, che ha trasferito alcune competenze dalle Province alla Regioni, da quest'anno però questo servizio è affidato dalla Regione alle singole Aulss regionali. Il servizio è gestito, a seguito di una gara d'appalto, da una cooperativa sociale. È la famiglia stessa che si deve far carico di richiedere per il proprio figlio l'attivazione del servizio presentando uno specifico modulo correlato dalla documentazione socio sanitaria attestante la condizione di disabilità sensoriale. Questo servizio si colloca nell'ambito della legge

5 febbraio 1992 n° 104.

L'educatore con specifiche competenze affianca l'alunno nello studio collaborando con scuola, famiglia e servizi nella definizione del miglior progetto socio didattico per quel singolo studente. Partecipa alla stesura del PEI e agli incontri di coordinamento. Non è una figura che si possa sostituire all'insegnante di sostegno o all'operatore socio sanitario. L'assistente alla comunicazione si occupa di supportare l'alunno nel suo percorso di crescita, favorendone l'autonomia. Lo aiuta nello studio producendo anche materiali e utilizzando strumenti adeguati e strutturati appositamente in base al tipo di difficoltà. Si occupa di favorire le relazioni all'interno del contesto classe permettendo all'alunno di comprendere le comunicazioni e quanto sta avvenendo intorno a lui. Conosce la Lis, il Braille e sa impiegare la Comunicazione aumentativa alternativa. Questi operatori, nel tempo, sono sempre stati dei punti di riferimento molto importanti per gli alunni sordi, ciechi e ipovedenti. ■



Via Pompei, 6
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
Tel.: 045.7300124
Fax: 045.7300524

BUONA PASQUA

Campane di Pasqua



*Campane di Pasqua festose
che a gloria quest'oggi cantate,
oh voci vicine e lontane
che Cristo risorto annunciate,
ci dite con voci serene:
"Fratelli, vogliatevi bene!"*

*Tendete la mano al fratello,
aprite le braccia al perdono;
nel giorno del Cristo risorto
ognuno risorga più buono!"
E sopra la terra fiorita,
cantate, oh campane sonore,
ch'è bella, ch'è buona la vita,
se schiude la porta l'amore*

(Gianni Rodari)

calzolaio
MAX

Via Roma, 29/A
37063 Isola della Scala (VR)
cell. 349 8782815

Riparazione
calzature, borse
e articoli in pelle



Valentina Bazzani

Simone Parma, “firmo dunque sono”

Ecco la storia di Simone, ragazzo affetto da distrofia muscolare, noto per la sua battaglia per rinnovare la carta di identità con la firma digitale. Promotore dei diritti di tutti i disabili

“Firmo dunque sono” è la storia di una battaglia che chiede dignità e civiltà a una legislazione obsoleta e rigida. Simone Parma, protagonista e ideatore di questa campagna, ha lottato fino in fondo per il riconoscimento della sua volontà. La sua disabilità fisica, come per molte altre persone, gli impediva di firmare autonomamente un documento. E da qui la trappola burocratica e l'inderogabilità della legge. Nell'ottobre del 2014 a Simone era scaduta la carta di identità. La madre Grazia si era attivata per accompagnarlo in Comune a Rimini. «Quando è stato il momento di firmare, l'impiegata ha rifiutato che Simone fosse aiutato da me, benché mio figlio avesse espresso chiaramente le sue volontà. Lui non era nella posizione per firmare e necessitava che io gli reggessi il braccio - spiega Grazia - per questo è stato costretto ad accettare la dicitura “impossibilitato”. Una grave limitazione all'esercizio della propria libertà, aspetto ulteriormente discriminante, poiché da quel momento in poi per qualsiasi azione avrebbe dovuto fare una procura o chiedere l'amministratore di sostegno».

Simone ha rifiutato entrambe queste soluzioni, affermando di essere perfettamente in grado di intendere e di volere. «Ritengo che lo Stato, attraverso gli strumenti tecnologici moderni, debba fornirmi i mezzi adeguati per firmare e non costringermi a delegare un mio diritto», scriveva su Facebook.

Le soluzioni infatti potrebbero essere diverse se la legge riconoscesse la firma oculare, la firma digitale, l'impronta digitale o dei timbrini. La sua battaglia, partita sui social, è stata condivisa dal mondo associativo e da alcuni politici. Simone purtroppo se n'è andato nel 2015, all'età di 37 anni, senza poter vedere il successo della sua battaglia, ma la campagna è proseguita e i frutti del suo tenace impegno sono oggi tangibili. Il primo risultato in tutti questi anni è arrivato con la circolare 3/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgiD) dal titolo “Raccomandazioni e precisazioni sull'accessibilità dei servizi pubblici erogati a sportello dalla Pubblica Amministrazione, in sintonia con i requisiti dei servizi online e dei servizi interni”. Le indicazioni contenute, in linea con i principi della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, richiamano l'attenzione sulla necessità di agevolare l'accesso e la fruibilità dei servizi erogati allo sportello dagli enti pubblici.

Il documento sottolinea come l'accessibilità debba essere garantita anche grazie all'attivazione di "accomodamenti ragionevoli" tecnicoorganizzativi. Si tratta di una sorta di sensibilizzazione da parte di AgiD nei confronti della pubblica amministrazione che, ad ora, non colma un vuoto normativo. «Siamo di fronte a una legge obsoleta che non distingue i diversi tipi di disabilità. In tutti questi anni abbiamo cercato l'intoppo legislativo da risolvere. Abbiamo scoperto infatti che, anche per avere la possibilità di firmare con l'impronta digitale, servirebbe un documento da sottoscrivere a mano... un ulteriore controsenso - spiega Grazia - La modifica più importante quindi, per evitare l'applicazione della legge alla lettera e quindi l'attribuzione della dicitura "impossibilitato" da parte dei funzionari della pubblica amministrazione, deve partire dal Ministero degli Interni. Qualcosa si sta muovendo...nei prossimi mesi confido di ricevere delle risposte concrete e ottenere un risultato effettivo». È possibile seguire gli aggiornamenti della vicenda su www.firmodunquesono.it ■



Simone Parma



**Boschi
& Castagna**
Funghi & Castagne



Fungamico

Azienda agricola Boschi & Castagna



Isola della Scala - Verona

Orario Spaccio

LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30

SABATO
8.30 - 12.30 / 15.00 - 17.30

Telefono 045 6639413 Web: www.boschiecastagna.it
Facebook: Funghi Boschi & Castagna



JAKAJ DEDA

PAVIMENTI INDUSTRIALI E STAMPATI

Via del Lavoro, 19 - 37063 Isola della Scala (VR)
Tel.: 340 6949315



Aldo Morea

Arriva il latte A2: buono per la salute o per il marketing?

In Italia è ancora poco diffuso e in Europa è un prodotto di nicchia. Secondo alcuni sostenitori è più digeribile ma ad oggi mancano prove valide che ne accertino reali benefici

Da alcuni anni è stato lanciato in Nuova Zelanda e in Australia, cerca di conquistare gli Stati Uniti e ora anche il mercato europeo e già qualcosa è visibile in Italia, dove è prodotto da aziende molto note. Si chiama latte A2 e pare avere dei vantaggi rispetto al latte “normale” ampiamente consumato. Ma spieghiamo le peculiarità di questo latte che non è, sia ben chiaro, un prodotto artificiale ma latte di mucca. La differenza sta nel DNA. In Australia e in alcune parti dell’Afri-ca, gran parte delle mucche sono di una razza che produce un latte leggermente diverso (A2) da quello prodotto in altri Paesi (A1) a causa di una mutazione genetica che ha indotto **nella caseina** (che è la principale proteina del latte) la **sostituzione dell’aminoacido Istidina** che si trova nel latte A1 con l’**aminoacido Prolina** che si trova nel latte A2.



Per capirsi: le proteine sono come delle collane di perle in cui ogni singola perla è un aminoacido. Nel latte A2 una “perla”, l’aminoacido Istidina, è stato sostituito nel latte A2, con un’altra “perla”, la Prolina, per una mutazione genetica spontanea insorta verosimilmente migliaia di anni fa. Secondo alcuni sostenitori del latte A2, questo prodotto sarebbe più digeribile e non avrebbe

responsabilità, per altro mai dimostrate con certezza, nell’insorgenza di varie malattie, come per esempio il diabete, allergie, intolleranze, autismo, ecc.

ECCO I FATTI

Nel 1993 alcuni ricercatori neozelandesi hanno prodotto uno studio secondo cui la scissione delle proteine del latte portava alla formazione di betacasomorfina 7 (BCM-7) che avrebbe un effet

to proinfiammatorio, mentre con il latte A2 questa BCM-7 non si formerebbe. Peccato che successivamente uno dei ricercatori abbia fondato la “A2 Milk Company”, detentrica del marchio, quindi questo interesse commerciale lascia qualche perplessità. Successivamente sono stati pubblicati vari studi che demonizzavano il latte A1 ma va detto che l'autore era un azionista della “A2 Milk Company”, quindi permangono dei dubbi. Per lo scalpore suscitato si sono scomodate le agenzie statali della Nuova Zelanda e l'EFSA (l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare con sede a Parma).

La prima ha affermato che gli studi non erano sufficienti a dimostrare gli effetti positivi sulla salute mentre l'EFSA ha rilevato la scarsa qualità scientifica degli studi prodotti e quindi la non affidabilità. A dimostrazione di ciò era stata evidenziato che la BCM-7 era stata iniettata per dimostrare i danni e non ricercata in normali bevitori di latte, quindi i dati presentati risultavano inutili per capire gli effetti sullo stato di salute.

È stato inoltre affermato che i dati prodotti dai ricercatori neozelandesi erano stati frettolosamente collegati al latte A1 perché non esistono dati certi e scevri da dubbi legati ad interessi economici. Altri autori che hanno successivamente pubblicato ricerche sul latte A2 ammettendo di essere stati pagati dalla “A2 Milk Company”.

In seguito, sono stati pubblicati anche degli studi che dimostrerebbero un effetto meno infiammatorio sugli animali. Nel frattempo la “A2 Milk Company” ha conquistato una fetta sempre maggiore del mercato mondiale ma non parla più di malattie (erano stati coinvolti anche il diabete e l'autismo) ma ne afferma semplicemente la migliore digeribilità.

Quindi non ci sono prove scientifiche serie a favore del latte A2 che sta diventando una moda fino a superare, in alcune nazioni, le vendite del latte biologico.

Di fatto, la vicenda sta assumendo sempre più i caratteri del monopolio; per altro la “A2 Milk Company” detiene il brevetto per i test che di-



mostrano se una mucca è A1 o A2.

MA COSA C'È DI VERO?

In conclusione forse è tutta una storia commerciale su cui non si può dire, per ora, nulla di sicuro. Forse gli unici dati positivi, in assenza di dati sicuramente negativi per la salute, sono che il latte A2:

- è *più digeribile*, confermato dal fatto che è l'unico dato salutistico scritto sulle confezioni di una nota azienda italiana, senza accenni alla prevenzione di malattie. Ma attenzione: anche il latte di capra è più digeribile e contiene caseina A2; potrebbe trovare uno spazio di utilizzo particolare nell'infanzia.

NON CI SONO PROVE SCIENTIFICHE SERIE

In questo momento non abbiamo dati per dire che il latte A2 sia più benefico del latte A1 ma forse solo più digeribile e più simile, per alcuni aspetti, al latte di capra e a quello umano.

Auspichiamo che prossimamente vengano avviati studi *indipendenti*, al sicuro da conflitti di interesse, per avere maggiori certezze sull'essere umano e non solo sugli animali. Nel frattempo, se il latte non vi disturba, bevete! ■

Referenze, A2 Milk: Breakthrough of Science or Marketing? - Medscape - Aug 10, 2018.

**Federica Meneghini**

La primavera: tempo di rinascita

Siamo entrati nella stagione del risveglio: la primavera. Con il suo arrivo ci lasciamo alle spalle le giornate corte e il freddo e ci prepariamo a un periodo più ricco di luce in cui il risveglio della natura è un vero trionfo. Il metabolismo in primavera necessita di una purificazione dalle scorie accumulate durante i mesi invernali. Gli alimenti consigliati durante la stagione primaverile sono senza dubbio la frutta, la verdura e le erbe di campo (tarassaco, bardana, piantaggine): si tratta di alimenti ricchi di acqua e quindi perfetti per idratare l'organismo. E non solo perchè contengono vitamine, sostanze antiossidanti e fibre necessarie per eliminare le scorie e i rifiuti dell'organismo.

Preferire verdure di stagione ci consente di introdurre alimenti ricchi di un'energia vitale e facilmente digeribili per permettere all'organismo di sviluppare i processi di depurazione e rinnovamento. Analizziamo ora alcuni tipi di vegetali particolarmente utili durante la stagione primaverile:

- **Albicocche:** frutti ricchi di vitamine e oligoelementi. Utili a contrastare la stanchezza e lo stato di spossatezza.
- **Ciliegie:** stimolano la diuresi e aiutano l'attività intestinale. Perfette per ritrovare equilibrio ed energia per le loro proprietà disintossicanti.
- **Fragole:** ricche di vitamina C, hanno un notevole effetto depurativo.
- **Asparagi:** Sono ricchi di vitamina A, manganese, fosforo e acido folico. Hanno un



- **Lattuga:** ricchissima d'acqua svolge un'azione rinfrescante, digestiva e rimineralizzante. Fonte preziosa di vitamina A e C e sali minerali quali potassio, fosforo e ferro.
- **Carciofi:** dotati di proprietà benefiche, sono poveri di calorie e rappresentano un'ottima fonte di sali minerali (calcio, fosforo, magnesio, e potassio). Contengono inoltre vitamine: C, B1, B3, e K.

Buona primavera e buona vita! ■

Cinque semplici consigli per stare bene:

- 1 - Bere molta acqua (circa 2 litri al giorno)
- 2 - Preferire cibi freschi e integrali
- 3 - Ridurre il consumo di cibi industriali
- 4 - Fare attività fisica o stare all'aria aperta
- 5 - Nutrirsi di pensieri positivi

Sanità: il Veneto cala le proprie carte

Il Governatore del Veneto, Luca Zaia, affida uno degli assessorati regionali più importanti a Manuela Lanzarin, già responsabile dei Servizi sociali.

Una delega che vale l'81,3% del bilancio regionale

Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha conferito a Manuela Lanzarin la delega alla Sanità, lasciata da Luca Coletto il 17 dicembre 2018, a seguito della sua nomina a Sottosegretario di Stato al Ministero della salute nel Governo Conte. Manuela Lanzarin, classe 1971, nata a Rosà nei pressi di Bassano del Grappa, con ampia esperienza amministrativa e parlamentare alle spalle, mantiene anche le deleghe ricevute nel 2015, all'atto della nascita della seconda Giunta Zaia, in particolare quella ai Servizi Sociali. Ecco nel dettaglio le deleghe assegnate all'assessore Lanzarin: Sanità, Servizi sociali, Programmazione socio-sanitaria, Interventi a favore della famiglia (minori, giovani, anziani e portatori di handicap), non autosufficienze, no profit e volontariato, rapporti con istituzioni di assistenza, flussi migratori e veneti nel mondo, Diritti umani, Minoranze linguistiche, Edilizia di culto, Edilizia residenziale pubblica e Rapporti con il Consiglio Regionale.

Insomma, un super incarico che accentra nelle mani di una fedelissima del Governatore veneto uno degli assessorati regionali più importanti.

In tale missione è concentrata infatti una consistente fetta delle risorse del bilancio regionale.

I FONDI REGIONALI

Nel nuovo fondo di rotazione sono stati previsti 10 milioni di euro per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi sociali e socio sanitari.

Proseguiranno inoltre gli interventi per la realizzazione del Polo della salute di Padova, con stanziamenti di 50 milioni di euro per ogni anno nel triennio 2018-2020.

Tale intervento sarebbe volto al superamento dei vincoli dettati da edifici e tecnologie vetusti che



Il presidente del Veneto, Luca Zaia, con l'assessore Manuela Lanzarin

comportano la frammentazione e la dispersione di servizi.

Nel "Fondo per la non autosufficienza" erano previsti per il solo 2018 circa 728.000 euro. Sono stati inoltre stanziati 200.000 euro per le azioni regionali in materia di prevenzione, contrasto e riduzione del rischi di bullismo e cyberbullismo e istituito un nuovo fondo regionale con stanziamento di 300.000 euro a favore dei danneggiati da valvole cardiache difettose.

Cosa cambierà dunque con la nuova nomina? Difficile dirlo! Per il momento l'unico dato certo è l'approvazione, da parte del Consiglio regionale, (legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018) del Piano sociosanitario 2019-2023 pubblicato sul Bollettino regionale n. 133 del 28/12/2018. Con successivo comunicato stampa del 13 marzo 2019, si è avuto notizia dell'approvazione da parte della Giunta regionale delle nuove schede ospedaliere, su proposta dell'assessore Lanzarin. Queste in sintesi le proposte che dovranno passare al vaglio della V^a Commissione e successivamente tornare in Giunta per l'approvazione definitiva: **gli ospedali rimarrebbero 68 con 754 reparti e altrettanti primariati, per un totale di 19.800 posti letto, dei quali 17.852 per acuti e 1.948 in**

strutture intermedie (ospedali di comunità, hospice e unità riabilitative territoriali), con una dotazione complessiva di fondi economici pari a 16,5 miliardi di euro per il solo biennio 2019-2020. Indiscrezioni, riportate da organi di stampa, anticiperebbero la suddivisione delle reti ospedaliere per ogni singola Azienda socio-sanitaria. È bene tuttavia precisare che al momento di andare in stampa non vi è ancora nulla di definitivo e che i dati riportati di seguito, potrebbero essere solo una base di discussione, per giungere successivamente alla decisione finale. Due, per quanto ci riguarda, le cose che balzano agli occhi: la prima il numero di posti letto assegnato all'ospedale riabilitativo di Malcesine, che sembrerebbe essere stabilito in 50 con l'aggiunta di 12 ulteriori posti di ospedale di comunità. Ciò sembrerebbe di fatto smentire tutte le precedenti assicurazioni regionali, circa un possibile ridimensionamento di tale struttura.

Va detto tuttavia, per completezza informativa, che con un comunicato stampa del 20 marzo scorso i consiglieri regionali della Lega Nord Alessandro Montagnoli ed Enrico Corsi e Stefano Valdegamberi della lista Tzimbar Earde (Popolo Cimbro, ndr) hanno smentito il ridimensionamento del nosocomio melsineo, so-

stenendo che oltre ai posti letto citati ne sarebbero previsti altri 30 destinati ai ricoveri extra regione.

Sarebbe inoltre prevista la possibilità di affidare la gestione in concessione a privati accreditati, come già fatto a Cortina e come richiesto dai sindaci di Brenzone (Tommaso Bertoncetti) e Torri del Benaco (Stefano Nicotra), al fine di ovviare alle difficoltà di reperire personale e per rilanciare la struttura che rimarrebbe centro di riferimento nazionale per il trattamento dei pazienti con esiti di poliomielite e sindrome post-polio. Contro l'ipotesi di privatizzazione gestionale si è dichiarata Sonia Todesco, segretaria generale del sindacato Fp Cgil, perché non risolverebbe in ogni caso il problema di reclutamento di nuovo personale. Il fatto è, secondo Todesco, che nemmeno il privato potrebbe prescindere dai limiti fissati nel contratto nazionale di lavoro, peraltro scaduto da ormai dodici anni e non ancora rinnovato. Critiche alla proposta di schede ospedaliere sono state mosse anche dalla vicecapogruppo consiliare del PD, Orietta Salemi e dal consigliere regionale Andrea Bassi di Centrodestra Veneto. Secondo Salemi le nuove schede non risolverebbero le criticità della rete ospedaliera veneta e veronese in particolare.

DALL'ALLEGATO B ALLA DGR 22 DEL CR 13 MAR 2019

OSPEDALI	CLASSIFICAZIONE	AP	PL	EV	OC	Hosp.	URT
Azienda Ospedaliera Verona	Hub nazionale	79	1.529	30	-	-	--
Legnago	Spoke	21	346	-	-	-	--
San Bonifacio	Spoke	16	313	-	18	-	--
Pederzoli *	Spoke	-	254	75	-	-	--
Sacro Cuore-Don Calabria *	Spoke	-	471	78	-	-	--
Villafranca	Nodo di rete	18	187	-	-	-	--
Caprino		-	-	-	12	-	--
Centro polifunz. Valeggio S. M.		-	-	-	24	-	--
ex Ospedale Isola della Scala		-	-	-	24	-	--

STRUTTURE INTEGRATIVE

San Francesco *	Integrativa di rete	-	44	33	-	-	--
-----------------	---------------------	---	----	----	---	---	----

STRUTTURE RIABILITATIVE

Marzana	Monospecialistico	-	50	-	12	14	12
Bovolone	Monospecialistico	1	70	-	24	6	--
Bussolengo	Monospecialistico	2	105	-	34	-	--
Malcesine	Monospecialistico	1	50	-	12	-	--
Villa Santa Chiara *	Psichiatrica	-	82	36	-	-	--
Villa Santa Giulliana *	Psichiatrica	-	89	30	-	-	--
Centro Riabilitativo Veronese *	Monospecialistico	-	75	2	-	-	--
Villa Garda *	Monospecialistico	-	69	30	-	-	--

* = Strutture private accreditate

AP = Apicalità

PL = Posti letto

EV = Posti letto per degenze extra regione

OC = Ospedale di comunità

Hosp. = Hospice

URT = Unità riabilitativa territoriale

A esempio non si comprenderebbe la classificazione del nuovo ospedale di Villafranca come “ospedale di base” o la privatizzazione gestionale di Malcesine a soggetti accreditati senza valutare approfonditamente tutti i vantaggi o svantaggi che ne potrebbero derivare per il futuro della struttura.

Dalle schede sparirebbe inoltre anche il codice 60, il che comporterebbe la sparizione quasi ovunque dei letti di lungodegenza, sostituiti da quelli riabilitativi (codice 56), senza tener conto del loro carattere di temporaneità, anche in rapporto all’evoluzione demografica e della cronicità di ampie fasce di popolazione anziana e/o disabile. Superati i giorni di degenza previsti da questa tipologia di posti letto, tale utenza dovrebbe ricorrere ad altre strutture intermedie che, oltre un certo periodo, diventano a pagamento a carico dei singoli assistiti.

Ma cosa sono le strutture intermedie, di cui fanno parte anche i cosiddetti “ospedali di comunità”? Ecco come li definì la Regione Veneto nel 2012:

Definizione dell’Ospedale di Comunità (DGR Veneto 2718/2012)

Struttura atta a garantire le cure intermedie, cioè le cure necessarie per quei pazienti che sono stabilizzati dal punto di vista medico, che non richiedono assistenza ospedaliera, ma sono troppo instabili per poter essere trattati in un semplice regime ambulatoriale o residenziale classico, e che presentano problemi che si risolvono in un periodo limitato di tempo (indicativamente 4-6 settimane)

Ulteriore definizione di strutture intermedie

DGRV n. 2621 del 18 dicembre 2012 “Legge 7 agosto 2012, n. 135 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” (c.d. spending review): ulteriori determinazioni per l’anno 2012 e seguenti”

- Sono stabilite tariffe e quote di rilievo sanitario relative alla residenzialità extraospedaliera

Quota sanitaria	Compartecipazione del paziente
€ 117,00 fino al 30° giorno	nessuna fino al 30° giorno
€ 92,00 dal 31° al 60° giorno	€ 25,00 dal 31° al 60° giorno
€ 72,00 dal 61° giorno in poi	€ 45,00 dal 61° giorno in poi

- Sono strutture di ricovero intermedie: l’Hospice, l’Ospedale di Comunità (OdC) e l’Unità Riabilitativa Territoriale (URT)

COSA SUCCEDDE NEL NOSTRO TERRITORIO

Perché sottolineiamo le caratteristiche degli ospedali di comunità? Perché i posti letto relativi all’ospedale di comunità interessano anche il nostro territorio. Infatti nelle precedenti schede ospedaliere allegate alla DGR n. 2122 del 19/11/2013 alla struttura di Isola della Scala (classificata come “centro sanitario polifunzionale a vocazione territoriale”) ne erano stati previsti 50. Nelle attuali ne sarebbero previsti invece meno della metà.

Naturalmente, come abbiamo già sottolineato, l’iter di approvazione definitiva non è ancora terminato, pertanto potrebbero esserci ancora ulteriori aggiustamenti.



Antichi Sapori

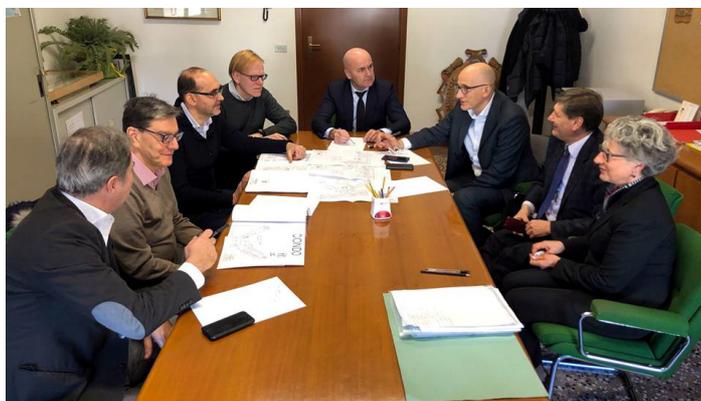
PANE & PASTICCERIA

Via Roma, 66 - 37063 Isola della Scala (VR)
email: panificioantichisapori@live.it
Tel.: 045 7302225

LE ULTIME VICENDE

Per completezza di informazione, diamo conto che l'Amministrazione di Isola della Scala ha chiesto e ottenuto nei mesi scorsi, un incontro con la dirigenza dell'Aulss 9 Scaligera, per concordare l'utilizzo di parte della struttura edilizia dell'ex ospedale locale, che dovrà comunque venire prima ristrutturata.

Quasi in contemporanea, a Bovolone è partito l'ospedale di comunità, inaugurato il 1 febbraio scorso, alla presenza del sottosegretario Luca Coletto, del Governatore Luca Zaia, dell'assessore regionale ai lavori pubblici Elisa De Berti, del presidente della Conferenza dei sindaci dell'Ulss scaligera Flavio Pasini, del direttore generale dell'Ulss Pietro Girardi, di monsignor Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona e del sindaco di Bovolone Emilietto Mirandola. Non ci resta che attendere l'evolversi della situazione! ■



L'incontro tra il sindaco di Isola della Scala, Stefano Canazza e la dirigenza dell'Aulss 9 Scaligera



Un momento dell'inaugurazione dell'Ospedale di comunità a Bovolone

La Redazione

**BORGO
ROMA**
SANITARIA ORTOPEDIA

info@sanitariaortopediaborgoroma.com
Punto vendita specializzato in prodotti
di incontinenza, ortopedia e ausili.
Convenzionato per pratiche ASL



Piazzale Ludovico Antonio Scuro, 7/9
37134 VERONA - Tel. 045 8250306



**OSTARIA
AL CANTON**

Via G. Spaziani, 1 - 37063 Isola della Scala (VR) - Tel.: 045.7301547
www.ostariaalcanton.it

LUCA COLETTO VA AL GOVERNO

La nomina di Luca Coletto all'interno della compagine governativa, unitamente a quella del professor Domenico De Leo (ordinario di medicina legale presso l'Università di Verona) e del professor Paolo Pederzoli (ricercatore internazionale, già direttore della Scuola di medicina e chirurgia generale della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Verona esperto in oncologia pancreatica e figlio del fondatore della omonima clinica privata di Peschiera del Garda), in seno al Consiglio superiore di sanità, rafforzano di fatto il peso specifico del Veneto in ambito nazionale, probabilmente anche in funzione della trattativa sulla definizione dell'autonomia regionale richiesta da Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. ■



Il sottosegretario alla salute Luca Coletto e il premier Giuseppe Conte

ULTIMA ORA

L'ASSESSORE LANZARIN, INTERVIENE SULL'OSPEDALE DI MALCESINE

“Per l'Ospedale di Malcesine le schede ospedaliere prevedono complessivamente 92 posti letto, che sono tutti quelli previsti. Proteste e preoccupazioni non hanno motivo di essere”. E' la rassicurante affermazione dell'assessore alla Sanità regionale, Manuela Lanzarin, in relazione alla dotazione di posti letto assegnati all'Ospedale di Malcesine, in provincia di Verona. Una tematica che negli ultimi tempi aveva sollevato qualche preoccupazione nell'ambito sanitario veronese. “Di questi posti, aggiunge la Lanzarin, 50 sono dedicati al recupero e alla riabilitazione funzionale, 30 possono servire per accogliere i pazienti provenienti da fuori Regione, altri 12 saranno dedicati a Ospedale di Comunità. Nella scheda relativa è anche esplicitato che si tratta di un Centro di riferimento nazionale per lo studio e la cura degli esiti tardivi da poliomielite, con attività di riabilitazione” - Comunicato stampa 27 marzo 2019 nr. 465 (Sanità).

Riportiamo infine, a margine, quanto pubblicato sul quotidiano L'Arena del 31 marzo scorso, cioè che il Vicesindaco di Malcesine, Claudio Bertuzzi, avrebbe rivelato la disponibilità di un istituto privato, il “Prosperius Tiberino” di Umbertide in provincia di Perugia, a gestire l'ospedale della Val di Sogno.



Riso Rancan

Via Guasto, 9 (Loc. Gabbia)
37063 ISOLA DELLA SCALA
(Verona)

Tel.: 045.6649063 - 045.6649082

www.risorancan.it - info@risorancan.it



PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE
MANUTENZIONE DI PARCHI E GIARDINI

NORDERA

Produzione e Vendita Diretta
Piante da Frutto e da Giardino

Via Carlo Panzano 37063 - Isola Della Scala (Verona)
Flavia 3475206956 - Daniele 3495595965 - E-mail: vivaldinordera@gmail.com

Sanità: bene il 2018 dei trapianti in Veneto

Secondo i dati della Rete nazionale trapianti del Ministero della salute, nella nostra regione sono stati effettuati 591 trapianti. Lista d'attesa dei pazienti in calo

Chiude con segno positivo il 2018 per numero di trapianti registrati in Veneto. Grande la soddisfazione da parte della Regione che focalizza l'attenzione su dati inediti elaborati dal Centro regionale trapianti.

I NUMERI

Il Veneto, si legge nella nota, ha contribuito per il 30,87% ai trapianti da donatori viventi (96 su un totale di 311); per il 14,53% a quelli da donatore cadavere (495 su 3.407); per l'11% dei donatori utilizzati (150 su 1.370).

Sommando i trapianti da donatore vivente e quelli da donatore cadavere, il Veneto ha contribuito con 591 trapianti ai 3.718 totali in Italia. Padova detiene anche due record: è il primo in Italia per trapianto di rene da donatore vivente e per trapianto di pancreas da donatore cadavere.

“Il Sistema Trapianti del Veneto ha contribuito con percentuali in doppia cifra al successo del settore nazionale, con i Centri di Padova e Verona nella top five”, commenta il presidente della Regione Luca Zaia, “Ne siamo orgogliosi, perché, dietro a un trapianto che salva una vita, deve funzionare una macchina organizzativa e scientifica perfetta, che parte da un'espressione di volontà, passa per la donazione e arriva in una

sala operatoria dove un ricevente è in attesa.

Siamo riusciti a diminuire anche le liste d'attesa, che è il risultato più bello tra quelli che testimoniano un successo complessivo”.

Nel 2018 si registra inoltre una discesa delle liste d'attesa: 1.249 persone contro le 1.295 del 2017.

I CENTRI VENETI

I dati indicano un andamento importante in tutti i Centri Trapianto del Veneto: **Padova, Verona, Vicenza e Treviso**. Il Centro Trapianti di Padova, nel 2018, ne ha realizzati 353 (63 quelli pediatrici), che salgono a 366 conteggiando i cosiddetti trapianti combinati, dei quali 193 di rene, 102 di fegato, 30 di polmone, 30 di cuore e 11 di pancreas.

Il centro di Verona ha compiuto 177 trapianti, di cui 114 di rene, 47 di fegato e 16 di cuore. I Centri di Treviso e Vicenza (solo rene) hanno effettuato rispettivamente 31 e 30 trapianti. Dei 30 di Vicenza, 14 sono stati da donatore vivente. Molto bene anche l'aspetto dei potenziali donatori, che sono stati 279, contro i 275 dell'anno record 2017, e l'attività di raccolta delle espressioni di volontà, in collaborazione con gli uffici anagrafe dei Comuni che, a fine 2018, aveva raggiunto le 187.000 unità. ■



ISOLA DELLA SCALA (VR) - Via San Gabriele, 30
www.san-gabriele.it - agrituriamo@san-gabriele.it

Tel. 045 6649003 - +39 347 9720909

Gradita la prenotazione - Chiuso lunedì e martedì

Rinasce la casa di riposo “Albertini”

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha eletto Matilde Perbellini, presidente e Francesco Lo Duca, vicepresidente

Una concreta nota positiva per il nostro territorio è la fine del lungo periodo di commissariamento della casa di riposo “Benedetto Albertini”, iniziato nel 2015, a seguito del dissesto economico dell’ente, legato a irregolarità nella gestione contabile che avevano portato alla scoperta di un ammanco milionario.

Così lo scorso febbraio il sindaco Stefano Canazza ha nominato il gruppo di cinque persone che guiderà la struttura fino alla scadenza del suo mandato. Il nuovo consiglio di amministrazione è costituito da Francesca Bissolo, 47 anni, insegnante delle superiori laureata in fisica con un master per la presidenza degli istituti scolastici; Francesco Lo Duca, 64 anni, già funzionario all'ufficio scolastico provinciale di Verona; Matilde Perbellini, 48 anni, avvocatessa specializzata in diritto civile; Marco Quattrina, 39 anni, perito industriale esperto in impiantistica e in sicurezza nei luoghi di lavoro e Siro Rigoni, 71 anni, ragioniere esperto di gestione delle risorse umane e relazioni sindacali.

I cinque nomi sono stati scelti fra 14 candidati.

“Il sindaco”, si legge in una nota, “ha operato la scelta dei cinque nuovi membri del Cda con grande attenzione, meditando e pensando costantemente alla preziosa realtà, alla delicata situazione in cui si è venuta a trovare dopo i fatti emersi nel 2013, mirando a puntare alla costituzione di un consiglio in cui prevalgono le



La casa di riposo “Benedetto Albertini”

professionalità, le competenze e le esperienze dei componenti, che dovranno essere messe a disposizione della casa di riposo, di conseguenza degli ospiti e della comunità”. Successivamente il gruppo ha nominato Matilde Perbellini, presidente e Francesco Lo Duca, vicepresidente. In risposta al nuovo consiglio le forze politiche di Minoranza hanno levato gli scudi manifestando la loro contrarietà legata al fatto che si sono viste negare il posto di consigliere tradizionalmen





Matilde Perbellini e Stefano Canazza, sindaco di Isola della Scala

te finora riservato alle opposizioni.

Una vicenda, quella della casa di riposo “Albertini”, che in paese ha lasciato un segno indelebile, scrivendo una pagina di storia che gli isolani mai avrebbero pensato di leggere. Fra incredulità e clamore nel 2008 emersero le prime irregolarità contabili, che avviarono le indagini portando all'accertamento di un ammanco milionario di cui fu ritenuto responsabile il direttore generale Gianluca Alberti, il quale, nel

2015, patteggiò una condanna a tre anni di reclusione.

Assolte, invece, in quanto non ritenute responsabili della sottrazione del denaro, le altre cinque persone coinvolte del consiglio di amministrazione. Dal 2013 ad oggi si sono succeduti quattro commissari straordinari che hanno ridato un futuro alla struttura isolana, che da sempre svolge sul territorio un prezioso e insostituibile servizio alla comunità. ■



- libreria
- scuola
- ▲ ufficio

Via Rimembranza, 8 - Isola della Scala (VR)
Tel. e Fax 045 7300303 - www.ciemmeoffice.it
e-mail: info@ciemmeoffice.it

Cartolibreria Ciemme Office



GOZZI

GIOIELLI DAL 1925

Via G. Spaziani, 10
37063 Isola della Scala (VR)
Tel. 045 7300083
email: gioielleriagozzi@gmail.com



Luigi Leso

Nuoto paralimpico: Barbieri conquista due medaglie d'oro

Il campione molisano arriva primo sia nei 50 che nei 100 metri stile libero nella competizione invernale dei campionati assoluti

Doppio successo per Pompeo Barbieri in occasione dei Campionati assoluti invernali di nuoto paralimpico, svoltisi a Bologna nelle giornate del 4 e 5 marzo scorsi. Due vittorie con tempi davvero eccezionali: 0'49"6 sui 50 metri e 1'55"54 sui 100 metri stile libero. E' la decima medaglia d'oro consecutiva dal luglio 2017, un vero e proprio record. Un percorso non facile, spesso faticoso, che l'atleta molisano affronta grazie anche al supporto della sua famiglia, della sua società (Hidro Sport S.S.D.), dell'allenatore Antonio Cucoro e dell'intero Cip Molise presieduto da Donatella Perrella. Prossimo obiettivo entrare in Nazionale e successivamente andare a Tokio. Una riconferma del valore degli atleti paralimpici italiani in tale disciplina, quella di Barbieri. Infatti, nei campionati europei 2018, la nostra Nazionale si era piazzata al secondo posto nel medagliere, alle spalle dell'Ucraina, conquistando un totale di 74 medaglie (29 ori, 23 argenti e 22 bronzi).



CHI È POMPEO BARBIERI

Pompeo Barbieri è uno dei bambini vittime del terremoto che colpì San Giuliano di Puglia, in provincia di Campobasso, il 31 ottobre 2002. All'epoca aveva 8 anni e sopravvisse al crollo della sua scuola ma rimase tetraplegico.

Nel 2012, a diciott'anni, inoltre, i suoi reni smisero di funzionare e, dopo un anno di dialisi, grazie alla donazione di un rene da parte di suo padre, uscì anche da questa drammatica esperienza.

Oggi, a quasi 25 anni, è una delle promesse del nuoto paralimpico italiano.

COS'È IL NUOTO PARALIMPICO

Il nuoto paralimpico (o nuoto per persone con disabilità) è una variante del nuoto tradizionale che viene praticato da atleti disabili. Le competizioni a livello internazionale, inclusi i Giochi paralimpici, sono organizzate dalla IPC Swimming, la sezione nuoto dell'IPC (Comitato Paralimpico Internazionale). In Italia, l'organizzazione e la regolamentazione dell'attività natatoria paralimpica è stata demandata alla FINP per quanto concerne la disabilità fisica.

Per quanto riguarda la disabilità intellettiva reazionale è preposta la FISDIR. È uno sport presente sin dalla prima edizione dei Giochi paralimpici di Roma 1960. I nuotatori sono classificati in base al tipo di disabilità.

Nuotatori con disabilità fisiche sono collocati in una categoria tra 1 e 10, dove 1 corrisponde ai tipi più severi di disabilità.

Le disabilità dei nuotatori paralimpici possono essere singole o multiple assenze di arti, paralisi, patologie del midollo spinale (che hanno portato alla paralisi o a una disabilità nella coordinazione degli arti), nanismo. I numeri delle categorie sono associati con prefissi che dipendono dal tipo di evento. Il prefisso "S" corrisponde alle categorie stile libero, dorso e farfalla, "SB" alla categoria rana ed "SM" alla mista.

Un nuotatore con diverse disabilità fisiche può competere ad esempio nel dorso in una competizione S3, mentre un nuotatore non vedente può competere nel misto nella classe SM11.

Le categorie sono organizzate così:

- S1 SB1: i nuotatori in questa classe sportiva hanno avuto una perdita significativa della massa e potenza muscolare e/o del controllo delle gambe, delle braccia e delle mani. Alcuni atleti hanno anche un controllo limitato del tronco. Questo può essere causato dalla tetraplegia, per esempio. I nuotatori in questa classe in molti casi fanno uso di una sedia a rotelle nella vita quotidiana.
- S2 SB1: i nuotatori in questa classe sportiva fanno conto principalmente sulle loro braccia per nuotare. La funzione delle loro mani, gambe e del tronco è limitata dalla tetraplegia o da problemi di coordinamento per esempio.
- S3 SB2: questa classe sportiva include atleti con un'amputazione di entrambe le braccia e le gambe; nuotatori con una ragionevole disabilità alle braccia e la mancanza di controllo sulle gambe e/o sul tronco; nuotatori con severi problemi di coordinazione in tutti gli arti.

Nuotatori affetti da problemi di vista competono in categorie separate, e sono collocati nelle categorie 11, 12 o 13.

La categoria 11 comprende i nuotatori totalmente ciechi, mentre gli atleti della categoria 13 hanno una situazione meno grave di ipovisione. Nuotatori con disabilità mentali competono nella categoria 14. ■

MANUEL CI INSEGNA A NON MOLLARE MAI

Il nuotatore **Manuel Bortuzzo**, 20 anni, rimasto paralizzato lo scorso febbraio dopo essere stato colpito da un proiettile davanti a un pub di **Roma**, ritorna in vasca dopo un mese dal drammatico incidente. Questa volta non per gareggiare ma per la riabilitazione. La sua caparbietà è per tutti noi una grande lezione di vita.

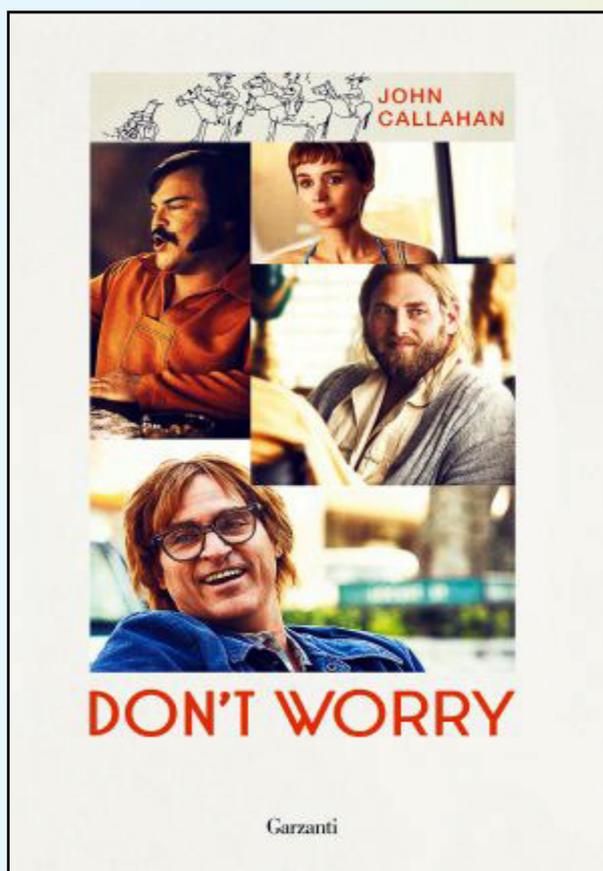




Cristina Perini

DON'T WORRY

di John Callahan - Garzanti libri 251 pagine, edizione 2018, prezzo euro 18,60

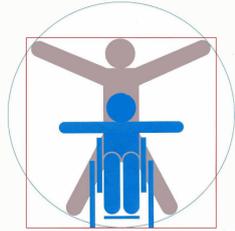


Si può fare umorismo – scorretto e irresistibile – sulla storia di un disegnatore di trentotto anni alcolizzato e costretto su una sedia a rotelle? La risposta è sì. Il protagonista del libro è John Callahan che racconta la sua storia fatta di arte dipendenze, amore e disabilità.

A 21 anni John è infatti vittima di un incidente stradale causato dall'alcol e perde totalmente l'uso delle gambe. Riesce però a rendere questa tragedia l'occasione per un incredibile trasformazione personale: tra assistenti a domicilio, degenze in ospedale e istituti di riabilitazione.

Dopo una lunga terapia che gli permette di tornare a impugnare una volta per tutte di smettere di bere e inizia a disegnare. E così tutto il suo mondo fuori dagli schemi e popolato di personaggi ai margini della società diventa protagonista di vignette taglienti e scorrette, faranno di lui uno dei più famosi amati e discussi disegnatori al mondo. Queste sono storie vere vissute sulla propria pelle che ci aiutano a renderci conto come nella vita, nonostante i periodi neri, ci si può sempre rialzare. ■

"Gr.i.d.a." - Aps
ISOLA DELLA SCALA (VR)



AFFILIATA A
fish veneto

HANDINFORMA

Servizio gratuito di informazione, consulenza e indirizzamento
rivolto alle persone con disabilità e alle loro famiglie

Apertura al pubblico tutti i lunedì dalle ore 15,30 alle ore 18,00

Tel.: +39 3384769553 (Presidente, ore pasti)

Email: handinforma@gmail.com

FLASH

VERONA, POLO REGIONALE DI RIFERIMENTO NELLA RICERCA SULL'AUTISMO

La Regione Veneto ha assegnato un importante contributo al **Centro regionale per l'autismo** dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona, diretto dal professor Leonardo Zoccante. All'equipe medica di Zoccante sono stati assegnati 240 mila euro, nell'ambito del progetto di ricerca finanziato dal Ministero della salute che vede la partecipazione di cinque regioni (Liguria, Marche, Umbria e Campania, oltre al Veneto) in collaborazione con l'Istituto superiore della Sanità.

Il progetto punta a identificare e sperimentare interventi di continuità per accompagnare i percorsi di crescita dei ragazzi affetti da sindromi dello spettro autistico - dall'istruzione al lavoro - valutando anche le migliori soluzioni residenziali e semiresidenziali.

APERTE LE ISCRIZIONI ALLA COLONIA "MARIA ASSUNTA"

È già tempo di pensare alle vacanze e cogliere l'opportunità offerta dalla parrocchia di Isola della Scala che ogni anno organizza dei soggiorni per persone disabili alla colonia "Maria Assunta" di Duna Verde di Caorle (Venezia).

Quest'anno l'esperienza comunitaria con la "**Piccola Fraternità**" e la cooperativa sociale "**La Scintilla**" di Isola della Scala si svolgerà dal 29 luglio al 9 agosto.

Per informazioni, 045 7301932.

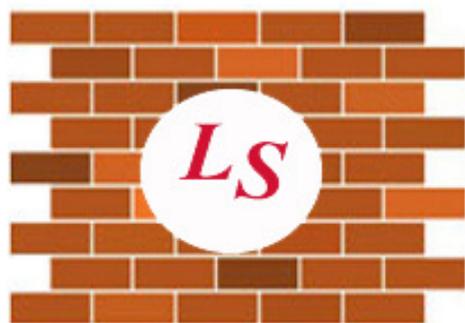


Via G. Marconi, 2
37063 Isola della Scala (VR)
Tel.: 045.7300779

un'idea
per
capello

di Meneghelli Monica

Via Roma, 29/b
Telefono 340 5726364



Limina Stefano

Impresa Edile

37063 Isola della Scala (VR)

Tel./Fax 045 6630135 - Cell. 338 2049817

email: impresa.limina@gmail.com

sito: www.impresalimina.it



NOVAMIND

Ecommerce • Web App • Software since 1996

Isola della scala (vr)

www.novamind.it



Eni

Stazione di servizio di
LANZA MASSIMILIANO & LORENZO
s.n.c.

Via Abetone, 56 - Pellegrina
37063 Isola della Scala (VR)

Ghiraldo G. & C. snc ONORANZE FUNEBRI



37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

Via del Lavoro, 9

Tel. e Fax 0457300294 Cell. 3485293368

SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO

NOLEGGIO:

Servizio Noleggio Auto a Pluri o a 9 posti a breve, medio e lungo termine

CESTARO RENT NOLEGGIO BREVE TERMINE:

YIPGOLF V8 / FIAT 500 L / FIAT 500 X / AUDI A4 RENT

Posibilità di Noleggio anche Mensile



CESTARO

Via Aldo Moro, 2/A
37063 Isola della Scala (VI)
Tel. 045 7300613 - Fax 045 6632294
info@cestarostore.it - www.cestarostore.it

Seguici su Facebook: Autocestaro  

CESTARO



Dall'acquisto **AUTOCESTARO** si è posta l'obiettivo di offrire il massimo della qualità nella vendita di automobili e nei servizi correlati, proponendo oltre a autovetture nuove di ogni tipo e modello, anche auto aziendali, auto a tre posti e auto usate, quindi ultime con garanzia "Usato Garantito".



Con quotazioni personalizzate "InfoCar-Quattro ruote".



Nel 2007 è stato realizzato il nuovo salotto espositivo, realizzato con materiali innovativi, ideale per garantirvi un ambiente molto riservato e allo stesso tempo innovativo.

REFERENTI:

TAGLIANDI - SERVIZI ASSISTENZIALI - CARROZZERIA

Responsabile: **Cestaro Federico / Ongaro Stefano**
Tel.: 045 7300613

VENDITA AUTO NUOVE ED USATE

Responsabile: **Cestaro Roberto**
Tel.: 045 7300613 / 335 7553356

AMMINISTRAZIONE - INTERNET - SERVICE

Responsabile: **Cestaro Federico**
Tel.: 045 7300613

SERVIZI ASSICURATIVI

Pascerini Elena tel.: 045 7300613

Autocestaro offre l'opportunità di acquistare, tramite il finanziamento leasing, una gamma di prodotti ampia e completa, assistiti da un servizio sempre puntale e personalizzato.

Il servizio clienti è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 14:30 alle 18:00.

I nostri venditori sono a Vostra disposizione per qualsiasi richiesta.

SERVIZI:

Seguici su Facebook: Autocestaro  

- Officina Autorizzata
- Carrozzeria Autorizzata
- Vendita Pneumatici
- Installazione Impianti Radio Hi-Fi
- Installazione Impianti Navigazione e TV
- Installazione Telefoni Cellulari e Veicolari
- Vendita Ricambi e Accessori Originali
- Installazione Antifurti Tradizionali e Satellitari
- Prelievo e Consegna Auto a Domicilio
- Lavaggio ed Igienizzazione Auto
- Revisioni
- Riparazione e Sostituzione Cristalli
- Service Pneumatici Completo
- Auto Sostitutiva
- Consulenza e Informazioni dell'Auto
- Soccorso Stradale 24/24

